

[IL DISCO]

De André "classico" con Geoff Westley



Si chiama "Sogno n°1". E in effetti solo in sogno si possono incontrare la voce di Fabrizio De André e la musica del produttore inglese Geoff Westley (che in Italia già lavorò con Lucio Battisti e poi con Baglioni, Zero e molti altri) suonata dalla London Symphony Orchestra. Solo in sogno De André può duettare con Franco Battiato e Vinicio Capossela. All'ascoltatore arriva la voce di Faber, "restaurata" con l'uso della tecnologia, e tutto intorno Westley, con grande sensibilità, ha interpretato in versione classica la musica originale

a pagina 20

MUSICA Il compositore inglese ha ri-arrangiato 10 brani con la London Symphony Orchestra De André incontra la classica nell'omaggio di Geoff Westley



Alberto Ambrogi

Si chiama "Sogno n°1". E in effetti solo in sogno si possono incontrare la voce di Fabrizio De André e le musica del produttore inglese Geoff Westley (che in Italia già lavorò con Lucio Battisti e poi con Baglioni, Zero e molti altri) suonata dalla London Symphony Orchestra. Solo in sogno De André può duettare con Franco Battiato e Vinicio Caposela. All'ascoltatore arriva la voce di Faber, "restaurata" con l'uso della tecnologia, e tutto intorno Westley, con grande sensibilità, ha interpretato in versione classica la musica originale.

La rilettura sinfonica, in qualche passo, arriva a mettere in secondo piano le parole, esattamente l'opposto dello stile di De André in cui la musica, spesso, diventa quasi un accessorio. «Il gusto italiano vuole che la voce venga sempre prima della base - spiega Westley - all'estero c'è una sensibilità diversa, in questo disco la voce di De André è al centro e tutto intorno c'è l'orchestra. Ringrazio Dori Ghezzi perché è stata coraggiosa a permetti di realizzare questo progetto, cambiando gli arrangiamenti. Il mio vuole essere un omaggio, non un pezzo da museo». Soddisfatta Dori Ghezzi, custode della memoria di De André, che racconta: «È vero che Fabrizio ha sempre preferito le liriche alla musica, ma è anche vero che i testi li conosciamo e che con questo progetto si voleva far capire che le sue musiche si possono adattare a una visione classica».

Dieci i brani scelti da Westley e la cui musica è stata registrata a Londra fra l'Air Studio e gli Abbey Road Studios, come suggerisce la copertina del cd (in uscita martedì prossimo per Sony Music) che vede rappresentate, allo specchio, le skyline di Genova (rinoscibilissima la Lanterna) e di Londra. Dei dieci brani solo alcuni sono famosi al grande pubblico: «La scelta è stata fatta da Geoff in autonomia - spiega Dori Ghezzi - e sono contenta perché non è stata scontata, probabilmente in Italia sarebbero stati ri-arrangiati solo quelli più popolari».

→ Il cd uscirà martedì prossimo. In *Anime salve* si crea un duetto virtuale fra la voce di De André e Battiato. Caposela canta Valzer per un amore

«Ho ascoltato l'opera completa di Fabrizio - ha continuato Westley - selezionando circa 35 brani che potevano prestarsi a questo tipo di "trattamento", poi c'è stata una seconda scrematura». Si va da "Disamistade" con ocarina a "Rimini", con flautino e coro da cattedrale, da "Le nuvole", in versione orchestrale come "Laudate hominem", a "Anime salve" con Battiato che canta la parte che fu di Ivano Fossati. E poi quel "Hotel supramonte" che ancora commuove Dori (splendido il finale con un crescendo di archi) e "Valzer per un amore", con l'incontro virtuale con Vinicio Caposela. Ma di canzoni che si prestano a una rilettura sinfonica ce ne sono tante che Dori Ghezzi non esclude ci possa essere un "Sogno n.2", «un'ulteriore opportunità di far conoscere Fabrizio fuori dall'Italia».

